



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 707 DEL 22/06/2020

Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 19 D.LGS. 152/2006 E S.M. E I.
DITTA: NORTH GROUP SRL**

**PROGETTO: AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI OSSIDAZIONE ANODICA
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI TORREBELVICINO**

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con nota in data 20 dicembre 2019 (prot. n. 66767) ed integrato in data 7 gennaio 2020 (prot. n.311), da parte della ditta North Group srl con sede legale e operativa in comune di Torrebelvicino in via dell'Industria n.30, relativa al progetto di un "*ampliamento dell'impianto di ossidazione anodica*" richiedendo, contestualmente, l'attivazione della procedura di verifica ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata nell'ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 3. Lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali - f) impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 mc.

Tenuto conto che la verifica per tali progetti rientra tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016 (Allegato A), con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 19 c.2 del D.Lgs 152/2006, è stata effettuata tempestiva pubblicazione sul sito provinciale dello studio preliminare ambientale e che ne è stata data informativa al pubblico sul sito web della Provincia in data 08-01-2020, contestualmente alla comunicazione di avvio procedimento alle amministrazioni e agli enti interessati per le opportune valutazioni di competenza.

Considerato che il citato art. 19 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni del comma 9 del presente articolo.

Tenuto conto che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. n. 152/2006, osservazioni.

Dato atto che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 11-06-2020, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere n.13/2020 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni/raccomandazioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale.

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento.

Vista l'istruttoria del Comitato tecnico provinciale VIA conservata agli atti.

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 90 ID PROC 45.

Vista la Legge Regionale 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale".

Dato atto che con Decreto Presidenziale n. 28 del 24/02/2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022 e il Piano delle Performance anni 2020/2021.

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n.3 del 03/02/2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022;

DETERMINA

1. che il progetto della ditta North Group srl con sede legale e operativa in comune di Torrebelticino in via dell'Industria n.30, relativa al progetto di un "*ampliamento dell'impianto di ossidazione anodica*" è **escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere n.13/2020 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
3. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta e consulente, al comune di Torrebelticino, ad ARPAV; all'Ulss n.7 Pedemontana, al Genio Civile di Vicenza, al Ministero per i Beni e le attività culturali e del Turismo per Verona, Rovigo e Vicenza.
5. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
6. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 22/06/2020

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

North Group S.R.L.

PARERE N. 13/2020

Oggetto: ampliamento dell'impianto di ossidazione anodica.

PROPONENTE:	North Group srl
SEDE LEGALE:	Via dell'Industria n.30 – Torrebelvicino
SEDE INTERVENTO:	Via dell'Industria n.30 – Torrebelvicino
TIPOLOGIA ATTIVITÀ:	Impianto galvanico
PROCEDIMENTO:	Verifica di assoggettabilità ex art.19 del D.Lgs. 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A:	ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 3. Lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali - f) impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 mc
COMUNE INTERESSATO:	Sovizzo
DATA DOMANDA:	20 dicembre 2019 e 07 gennaio 2020
DATA PUBBLICAZIONE:	08 gennaio 2020
DATA INTEGRAZIONI:	29 maggio 2020

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- Dichiarazione Conformità urbanistica;
- Modello per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza;
- Relazione di Screening alla VIA;
- Allegato AIA A.14. ESTRATTO MAPPA CATASTALE – 1.2000;
- Allegato AIA A.15. STRALCIO PIANO INTERVENTI – 1.2000;
- Allegato AIA A.25 Schema a blocchi stato attuale;
- Allegato AIA B.18 Relazione tecnica processi produttivi;
- Allegato AIA B.20. Planimetria dello stabilimento con individuazione punti di rilascio e trattamento delle emissioni in atmosfera;
- Allegato AIA B.21. Planimetria reti fognarie, sistemi di trattamento e punti di scarico;
- Allegato AIA B.22. Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti - stato attuale degli stoccaggi;
- Allegato AIA B.24-D8 Valutazione previsionale impatto acustico;
- Allegato AIA C.6 Nuova relazione tecnica;
- Allegato AIA C.7 Schema a blocchi stato progetto;
- Allegato AIA C.9 Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione punti di rilascio e trattamento delle emissioni in atmosfera;
- Allegato AIA C.11. Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti - stato futuro degli stoccaggi;
- Schede Sicurezza nuovi prodotti Schede Sicurezza nuovi prodotti.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

PREMESSE ED UBICAZIONE

La ditta svolge l'attività di produzione di semilavorati in alluminio e ossidazione anodica e le attività svolte all'interno dello stabilimento sono così suddivise:

1. Gestione delle materie prime: Scarico materie prime da automezzi con l'ausilio di carrelli elevatori, Stoccaggio su scaffalature a magazzino, Prelievo e movimentazione interna del materiale
2. Lavorazioni meccaniche: Taglio di barre e profili di alluminio con seghetto manuale, Lavorazioni meccaniche con torni e frese CNC, Lavorazioni meccaniche a banco con attrezzature manuali, Taglio automatico delle lastre di alluminio, Lavorazioni di finitura superficiale dei profili con levigatrici automatiche e manuali
3. Fase di anodizzazione: Carico dei semilavorati sui telai dell'impianto, Controllo e gestione dell'impianto di anodizzazione, Approvvigionamento dei prodotti chimici necessari al funzionamento dell'impianto, Controlli di laboratorio sui parametri chimici dell'impianto, Scarico dei semilavorati anodizzati dai telai
4. Spedizione prodotti finiti: Stoccaggio dei prodotti finiti, Imballaggio per la spedizione, Carico degli automezzi per la consegna con l'ausilio di carrelli elevatori, Consegna al cliente con autocarro aziendale, Gestione amministrativa, commerciali e di segreteria, Attività di progettazione e pianificazione della produzione

L'azienda presenta ora un progetto di ampliamento della linea galvanica, che prevede un potenziamento dell'attuale linea di ossidazione anodica con l'aggiunta di nuove vasche di trattamento, rispetto a quanto già installato e autorizzato per la ditta. La ditta è attualmente autorizzata per un volume di vasche di trattamento pari a circa 20 mc e con il progetto in esame il volume complessivo delle vasche aspirate ascende a 94 mc. Ai sensi dell'attività IPPC 2.6, escludendo i lavaggi e i recuperi, il volume delle vasche attive complessivo sarà pari a circa 89 mc.

Lo stabilimento è ubicato nel Comune di Torrebelficino, nella zona industriale, lungo via dell'Industria





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Camisano Torrebelticino;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ;
- Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Rete Natura 2000.

Il Quadro Programmatico evidenzia la necessità di un'integrazione specifica attraverso la trattazione ed analisi del P.I. del Comune di Torrebelticino, mentre, rispetto ai piani oggetto di valutazione si ritengono necessari i seguenti approfondimenti.

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE DI COORDINAMENTO

Lo S.P.A., anche se ha analizzato le tavole sottoindicate, non ha preso in considerazione le sottoelencate tematiche:

Tavola 1.1.A - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale - Zona Nord

- l'area interessata dall'attività è all'interno del "vincolo paesaggistico corsi d'acqua – art. 34";

Tavola 2.1.A - Carta della Fragilità – Zona Nord

- l'area interessata dall'attività è ubicata nelle vicinanze di "Impianto rete telefonia mobile (Art.10)";

Tavola 3.1.A - Sistema Ambientale – Zona Nord



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- l'area interessata dall'attività è all'interno delle "Aree Carsiche (Art. 14)".

Lo S.P.A. deve mettere in relazione l'attività con quanto sopra indicato, ivi compresa la trattazione della "Tav. 2.3 CARTA IDROGEOLOGICA", in quanto la parte nord dell'area dell'impianto (compresa una parte del capannone) è all'interno di "Aree di cattura dei pozzi" relativa a due pozzi in siti in comune di Torrebelvicino.

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) DI TORREBELVICINO

Lo S.P.A., anche se ha analizzato le tavole sottoindicate, non ha preso in considerazione le sottoelencate tematiche:

Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale

- l'area interessata dall'attività è all'interno del "vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 – corsi d'acqua – art. 7", parte dell'area scoperta è all'interno di "idrografia/fasce di rispetto art. 11" è l'attività potrebbe essere interessata da "Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico art. 11";

Carta della Trasformabilità

- l'area interessata dall'attività è all'interno di "Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale, alla riqualificazione e riconversione o al riordino in zona agricola – art. 34".

Si richiede che lo S.P.A. metta in relazione l'attività con quanto sopra indicato; relativamente alla Carta delle invariati si fa presente che, contrariamente a quanto indicato nello S.P.A., oltre il confine sud non è presente un "Area di connessione naturalistica" bensì "Rogge e canali di valore testimoniale artt. 16 e 25"; occorre, infine, che lo S.P.A. metta in relazione l'attività sia con il "Corridoio ecologico (Torrente Leogra)", indicato nello S.P.A., che con "Rogge e canali di valore testimoniale artt. 16 e 25".

Le integrazioni fornite hanno parzialmente soddisfatto quanto richiesto, si ritiene, tuttavia, che considerato trattarsi di un intervento presso un sito esistente e quanto riportato nelle diverse matrici del quadro ambientale, non vi siano problematiche tali da prevedere un assoggettamento a V.I.A..

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

Lo stabilimento è ubicato nella zona industriale di Torrebelvicino, lungo via dell'Industria. Facilmente raggiungibile da parte dei mezzi di soccorso. Nell'intorno del sito, non sono presenti Aziende a rischio di incidente rilevante secondo il D.Lgs 105/2015 (Direttiva Seveso III).

La superficie totale occupata dallo Stabilimento è di 11.000 mq, di cui coperta è di 4.850 mq. L'azienda è caratterizzata da un fabbricato di recente ristrutturazione, nel quale vengono svolte lavorazioni meccaniche dell'alluminio, suddiviso nelle seguenti aree di lavoro: Area uffici - Area produzione con macchine utensili e banchi di lavoro - Area stoccaggio materie prime e prodotto finito - Area anodizzazione dotata di impianto automatizzato - Area rifinitura prodotto.

La prima parte del ciclo produttivo riguarda le lavorazioni meccaniche di parti in alluminio e di materiali metallici, quindi viene eseguito il processo di ossidazione anodica dei semilavorati metallici a completamento delle lavorazioni.

Le modifiche di progetto riguardano esclusivamente il processo di trattamento di ossidazione anodica dei semilavorati metallici e non le lavorazioni meccaniche, pertanto l'intervento previsto avverrà all'interno del reparto di ossidazione anodica già esistente e autorizzato da AUA, mentre non vi saranno modifiche al reparto adibito alle lavorazioni meccaniche.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

Il Ciclo di trattamento attualmente autorizzato consiste in:

1. **Sgrassatura chimica:** bagno caldo ($T > 30^{\circ}\text{C}$) con soluzione alcalina brevettata specifica per alluminio e leghe. Il pezzo staziona in vasca per circa 10 minuti allo scopo di eliminare completamente la componente organica (che può inibire il processo di ossidazione) dalla superficie del substrato.
2. **Decapaggio:** bagno caldo ($T > 30^{\circ}\text{C}$) a base di soda caustica e carbonati. Il decapaggio ha lo scopo di eliminare la presenza di ossidi superficiali misti di natura inorganica, mettendo a nudo la superficie del substrato. Il tempo richiesto per il decapaggio è di circa 15 minuti per la maggior parte dei pezzi
3. **Lavaggio:** Il pezzo, una volta trattato, viene lavato allo scopo di rendere neutro il pH superficiale tra un bagno e l'altro e rendere più incisivo il trattamento impedendo un inquinamento tra vasche a diversa natura chimica.; l'operazione si effettua in acqua corrente con aria insufflata per un periodo di un minuto.
4. **Ossidazione:** processo di passaggio elettrolitico anodico in un bagno acido, in queste condizioni si genera un film anodico con porosità tale da consentire il passaggio della corrente che promuove la sua formazione.
5. **Fissaggio:** Viene effettuato in forno ad aria calda con circolazione forzata. Il fissaggio permette di eliminare le porosità del film e quindi impartire migliori caratteristiche estetiche di protezione agli agenti corrosivi.

STATO DI FATTO

Le attività svolte all'interno dello stabilimento allo stato attuale risultano:

1. Gestione delle materie prime

- Scarico materie prime da automezzi con l'ausilio di carrelli elevatori
- Stoccaggio su scaffalature a magazzino
- Prelievo e movimentazione interna del materiale

2. Lavorazioni meccaniche

- Taglio di barre e profili di alluminio con seghetto manuale
- Lavorazioni meccaniche con torni e frese CNC
- Lavorazioni meccaniche a banco con attrezzature manuali
- Taglio automatico delle lastre di alluminio
- Lavorazioni di finitura superficiale dei profili con levigatrici automatiche e manuali

3. Fase di anodizzazione

- Carico dei semilavorati sui telai dell'impianto
- Controllo e gestione dell'impianto di anodizzazione
- Approvvigionamento dei prodotti chimici necessari al funzionamento dell'impianto
- Controlli di laboratorio sui parametri chimici dell'impianto
- Scarico dei semilavorati anodizzati dai telai

4. Spedizione prodotti finiti

- Stoccaggio dei prodotti finiti
- Imballaggio per la spedizione
- Carico degli automezzi per la consegna con l'ausilio di carrelli elevatori
- Consegna al cliente con autocarro aziendale
- Gestione amministrativa, commerciali e di segreteria - Attività di progettazione/pianificazione della produzione.

Nel processo di produzione vengono impiegati i seguenti prodotti ausiliari:

- olii emulsionabili refrigeranti e lubrificanti - detergenti - additivi per i bagni galvanici

Per quanto riguarda gli impianti ausiliari asserviti al processo risulta presente un "impianto Demi" per il riciclo delle acque.

In merito alle emissioni in atmosfera risultano autorizzati i seguenti quattro camini:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Camino n.1 – Lavorazioni Meccaniche (abbattimento nebbie oleose)

Camino n.2 – Lavorazioni meccaniche dell'alluminio (Aspirazione polveri e trucioli)

Camino n.3 - Impianto ossidazione anodica

Camino n.4 – Spazzolatrice

In merito agli scarichi idrici risulta autorizzato uno scarico nel corpo recettore "Torrente Leogra"

STATO DI PROGETTO

Rispetto alla configurazione attuale le modifiche significative riguardano esclusivamente la linea di ossidazione anodica e si possono così riassumere:

- ✓ le vasche prima adibite al "lavaggio caldo" (come da configurazione attualmente autorizzata dall'AUA) verranno destinate al trattamento di "ossidazione anodica dura" e al "fissaggio ossido duro"
- ✓ verranno aggiunte le seguenti vasche:
 - fissaggio colori (1 vasca)
 - lavaggi (9 vasche di cui 1 a caldo)
 - colore nero (1 vasca)
 - colore oro (1 vasca)
 - trattamento ptfe (1 vasca)
 - brillantatura alluminio (1 vasca)
 - recuperi (4 vasche)
 - neutralizzazione acida (2 vasca)
 - decapaggio anodico per elettrolucidatura acciaio inox (1 vasca)
 - elettrolucidatura acciaio inox (1 vasca)
 - forno di asciugatura (1 vasca)

In merito agli impianti ausiliari asserviti al processo ci sarà un potenziamento dell'impianto Demi asservito al processo di trattamento di ossidazione anodica per il riciclo delle acque

CONFRONTO TRA STATO DI FATTO E DI PROGETTO

In termini significativi, a seguito delle modifiche previste il volume complessivo delle vasche aspirate verrà portato a 94 mc. Ai sensi dell'attività IPPC 2.6, escludendo i lavaggi e i recuperi, il volume delle vasche attive complessivo sarà pari a circa 89 mc.

Poiché le vasche adibite a trattamento sono sottoposte ad aspirazione, mentre quelle per i lavaggi non necessitano di aspirazione, è prevista l'aggiunta del nuovo camino n.5 con impianto di abbattimento della tipologia scrubber ad umido, asservito alle vasche per la colorazione organica dell'alluminio.

Il quadro progettuale risulta sufficientemente esaustivo nelle sue definizioni generali, si ritiene tuttavia utile, già nella presente fase, allo scopo di semplificare il successivo procedimento di AIA, richiedere le seguenti integrazioni:

1- chiarire se i camini sono a norma per il campionamento, ossia rispettino le seguenti indicazioni : "La sezione di campionamento dovrà essere rispettare quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii; 6; i punti di emissione dovranno essere identificati in modo univoco e per ogni punto di controllo e prelievo dovrà essere garantita in alternativa, la presenza di una bocchetta di prelievo dotata di tronchetto filettato, munito di tappo e saldato al camino, o di flangia universale di dimensioni unificate dotata di fori passanti e di controflangia cieca per la chiusura" In caso di impossibilità tecnica l'azienda dovrà procedere a formulare una proposta alternativa secondo i criteri espressi con D.G.P. n °173 del 22.05.2012 e riportati nel sito specifico www.provincia.vicenza.it/ente/la-struttura-della-provincia/servizi/ambiente-1/emissioni-in-atmosfera-controlli-analitici-1;

2- indicare la quota del camino 5;

3- dichiarare l'utilizzo o meno nel ciclo produttivo di PFAS, anche contenuti nelle materie prime e prodotti ausiliari, a prescindere dall'evidenza, o meno, degli stessi all'interno delle schede di sicurezza;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

4- nella relazione C6, inserire una tabella riepilogativa con indicata la volumetria delle vasche attive ai fini IPPC dopo la modifica oggetto di autorizzazione, in quanto in quella presentata sono indicate le altezze in modo non univoco (esempio 1400-1450 mm) , riportando per comodità il dato richiesto direttamente in volume (mc);

5- in relazione alle acque meteoriche la ditta dovrà predisporre un punto di campionamento per le acque di prima e seconda pioggia a monte della confluenza delle stesse, per evitare diluizioni; nel caso però in cui i piazzali fossero riconducibili ad aree di esclusiva viabilità (senza alcuna operazione di carico scarico, ne presenza di stoccaggi, non si rileva la necessità di autorizzazione e monitoraggio per le acque meteoriche. La ditta potrà quindi in alternativa valutare l'opportunità di rivedere la gestione dei piazzali, presentando apposita relazione , valutando in ogni caso il possibile apporto inquinante delle acque provenienti tetti;

6- presentare, sottoscritta da una professionista abilitato, una proposta per un piano di monitoraggio delle acque sotterranee dello stabilimento, con minimo tre punti di controllo posti uno a monte e due a valle.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

La proponente riporta una valutazione sulla qualità dell'aria in riferimento ai dati forniti da ARPAV nella "Relazione annuale sulla qualità dell'aria – Anno 2018" relativamente ai parametri: biossido di zolfo (SO₂), biossido di azoto (NO₂), ossidi di azoto (NO_x), monossido di carbonio (CO), particolato (PM₁₀ e PM_{2.5}), piombo (Pb) benzene (C₆H₆), Ozono (O₃) cadmio (Cd), nichel (Ni), arsenico (As) e Benzo(a)pirene (BaP).

Dai risultati forniti da ARPAV non si evidenziano particolari criticità per il contesto territoriale della Provincia di Vicenza, nel quale è localizzato lo stabilimento in esame.

Complessivamente nell'insediamento sono presenti quattro camini autorizzati e come sopra riportato, si prevede l'installazione del Camino n.5 (portata 50.000 mc/h) in aggiunta al camino n. 3 (portata 58.000 mc/h) a servizio del processo di trattamento anodico. La proponente riporta che per quanto riguarda i parametri monitorati ai suddetti camini (Acido solforico, Sostanze Tabella D), a seguito dell'introduzione dei nuovi prodotti, non ci saranno modifiche rispetto a quanto già previsto per il camino n.3 e considerando la presenza di impianti abbattimento in ciascun camino e i risultati delle analisi alle emissioni in atmosfera dei camini esistenti ed autorizzati, dove gli inquinanti risultano in concentrazione ampiamente inferiore ai limiti di legge, si può ragionevolmente affermare che non vi saranno modifiche significative ai valori delle emissioni e che comunque questi si manterranno al di sotto dei limiti di legge.

Quanto sopra considerato, si ritiene ragionevole che non emergano impatti significativi sulla presente componente.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Presso lo Stabilimento l'unica fonte di approvvigionamento dell'acqua è l'acqua potabile dell'acquedotto. L'acqua prelevata è impiegata sia per usi industriali che per usi legati ai servizi igienici e sanitari.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

I consumi generali vengono misurati in entrambi i casi tramite contatori, uno per la galvanica e uno per il resto dello stabilimento. Si rileva che in base ai dati storici i maggiori consumi idrici non derivano dalla galvanica ma dai servizi igienici e dal sistema di irrigazione. Infatti nel 2018 il consumo idrico è stato di ~ 575 mc per uso igienico sanitario, ~ 345 mc per uso irriguo e 68 mc per l'impianto di ossidazione anodica.

L'autorizzazione in essere include l'Autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero l'autorizzazione allo scarico nel Torrente Leogra delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia.

Come da Nulla Osta rilasciato dal Genio Civile per lo scarico nel Leogra (prot N.335809 del 4/08/2017), la ditta raccoglie le acque meteoriche di dilavamento e le convoglia nel torrente Leogra previo trattamento delle acque di prima pioggia. Relativamente alle acque di seconda pioggia, lo scarico avviene senza necessità di trattamento, sempre nel torrente Leogra.

Il sistema di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche è composto da caditoie in ghisa su pozzetti in calcestruzzo collegate ad una tubazione di adduzione al corpo ricettore. L'impianto di trattamento è costituito da un pozzetto scolmatore, un dissabbiatore e un disoleatore con filtro a coalescenza.

Il ciclo di lavoro per com'è strutturato non ha scarichi idrici, visto che l'impianto è dotato di un sistema di recupero/riutilizzo delle acque. A servizio della linea di trattamento sono presenti due impianti DEMI.

Con l'ampliamento delle vasche di trattamento in progetto, l'impatto sulla presente componente ambientale non presenterà significative modifiche in quanto l'impianto dispone già di un sistema di riutilizzo delle acque reflue industriali (verrà solo potenziato il DEMI) e rimarrà invariata la modalità di gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, che scaricano in Torrente Leogra, previo trattamento delle acque di prima pioggia.

Gli scarichi assimilati ai domestici recapitano in pubblica fognatura.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

La superficie del piazzale pavimentato è di circa 4.000 mq e quella coperta dallo stabilimento è di circa 4.800 mq per un totale complessivo di circa 9.000 mq di superficie impermeabilizzata. Si rileva che la superficie delle aree di stoccaggio materie prime, preparati, prodotti ed intermedi "tutte pavimentate e al coperto" a seguito delle modifiche di progetto subiranno un aumento dell'estensione in relazione all'area prodotti galvanici (da 12 mq a 56 mq). Comunque, dalla documentazione presentata, non si rilevano variazioni significative sulla componente suolo, in quanto l'intervento non sottrae superficie agli habitat comunitari, né comporterà variazioni della quantità e qualità delle acque o modifiche alle componenti idrogeologiche.

Sulla base di quanto sopra è ragionevole ritenere che le attività di progetto non producano impatti aggiuntivi significativi sulla presente componente ambientale rispetto all'attuale stato di fatto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

La documentazione presentata riporta che L'Amministrazione Torrebelvicino ha provveduto alla redazione del piano di classificazione acustica del territorio comunale previsto dal DPCM 1 Marzo 1991 e dalla legge 447/95. Con deliberazione di Consiglio Comunale N. 32 Reg. del 26.05.2005 il Comune ha approvato il Piano di Zonizzazione Acustica definendo così la situazione esistente riguardo alla problematica del rumore. In particolare, si è provveduto alla zonizzazione del territorio comunale individuando le aree con caratteristiche omogenee dal punto di vista funzionale.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Al fine di valutare l'impatto acustico derivante dalle modifiche impiantistiche previste dal progetto dell'impianto di ossidazione anodica esistente e l'inserimento di nuove vasche dedite ai trattamenti di anodizzazione dei semilavorati metallici, risultano significative dal punto di vista acustico le seguenti apparecchiature poste tutte sul lato ovest dell'azienda e per le quali la Proponente ha effettuato una Valutazione Previsionale di Impatto Acustico:

- Ventilatore di aspirazione asservito allo scrubber;
- Scrubber;
- Uscita camino 5 impianto di abbattimento.

La valutazione si basa su una serie di rilievi fonometrici di caratterizzazione dello stato attuale, effettuati il giorno 10 ottobre 2019 e su una simulazione di propagazione del rumore generato dalle nuove sorgenti acustiche previste dalle modifiche in progetto realizzata mediante software dedicato Soundplan© a partire dai dati forniti dai costruttori dei nuovi impianti.

Dai dati riportati nella documentazione presentata si evince che:

- ✓ La rumorosità ambientale misurata nell'area nell'intorno dell'Azienda rispetta i limiti assoluti di immissione in periodo diurno.
- ✓ La rumorosità ambientale associata al ricettore abitativo più prossimo all'Azienda rispetta i limiti assoluti di immissione nel periodo diurno.
- ✓ Le emissioni dell'Azienda rispettano i limiti di emissione nel periodo diurno e la rumorosità ambientale misurata nell'ambiente circostante lo stabilimento di Torrelbelvicino rilevata il 10 ottobre 2019 rispetta i limiti assoluti di immissione stabiliti dall'art. 2 del D.P.C.M. 14 novembre 1997 nel periodo diurno in corrispondenza di tutti i punti analizzati.
- ✓ Anche i valori delle emissioni e il differenziale di immissione imputabili all'attività dell'Azienda, calcolati a partire dalla misura effettuata presso il ricettore abitativo più prossimo, rispettano i limiti imposti dalla suddetta normativa

Per lo stato previsionale, a seguito della realizzazione delle modifiche impiantistiche, è stata effettuata una simulazione delle emissioni relative ai nuovi impianti e dai risultati di tale simulazione per il periodo diurno risulta il rispetto dei limiti di emissione presso tutti i punti analizzati.

Sulla base di quanto sopra riportato si evince che la rumorosità imputabile all'Azienda rispetterà tutti i limiti imposti dalla normativa vigente (limiti di immissione assoluto e differenziali, limite di emissione) in corrispondenza di tutti i punti analizzati e pertanto, l'intervento di progetto non comporterà una variazione sensibile delle emissioni acustiche dello Stabilimento. Ad ogni buon conto si ritiene che, a seguito della realizzazione delle modifiche impiantistiche, dovrà essere eseguito un monitoraggio acustico con l'impianto a regime per la verifica dell'eventuale necessità di eseguire opere di mitigazione acustica

Visto il contesto all'interno del quale opera l'Azienda e la natura degli interventi in progetto, sulla base della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico presentata non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Dalla documentazione presentata emerge che il Comune di Torrelbelvicino:

- ✓ è a rischio radon in quanto le abitazioni che superano il livello di riferimento di concentrazione media annua sono pari al 20,3%.
- ✓ è attraversato da un elettrodotto ad alta tensione pari a 220 kV, che si snoda per una lunghezza di 2,46 km ma che passa a più di un km dall'azienda. Sono installati sei impianti radio base di proprietà dei gestori Omnitel, Wind, H3G, Tim e Telecom.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

In relazione alla tipologia delle lavorazioni dell'insediamento la valutazione per la componente in esame in termini di emissione di "radiazioni ionizzanti e non ionizzanti" non risulta significativa. In merito all'impatto acustico si rimanda al capitolo specifico. Secondo i dati del quadro conoscitivo della Regione Veneto, il territorio comunale rientra in una zona che presenta un aumento della luminosità totale rispetto alla naturale tra il 300% ed il 900%. Il territorio presenta pertanto valori medio alti di inquinamento luminoso. In ogni caso, in relazione allo stato di progetto non si evidenziano aspetti critici inerenti potenziali impatti sulla presente componente rispetto a quanto già in essere ed autorizzato.

Nella documentazione prodotta, inoltre, non è specificato se l'intervento prevede la realizzazione di nuovi impianti di illuminazione esterna. Nel caso in cui i suddetti impianti fossero previsti, si rende necessario il progetto illuminotecnico in base alla L. R. 17/2009, e ai criteri e linee guida di progettazione consultabili sul sito ARPAV all'indirizzo: <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida-1>.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

L'ambito di intervento, pur essendo localizzato in area industriale, si pone tra il corso d'acqua del Torrente Leogra e il versante boscato posto verso Sud, rientrando in un ambito di fondo valle a ridosso del corso d'acqua stesso. Dal punto di vista degli ambiti paesaggistici ex D.Lgs 42/2004, la cartografia della figura sottostante mette in evidenza il sistema dei vincoli paesaggistici presenti nell'area. Il territorio da corsi d'acqua e aree vincolo paesaggistico del D.Lgs 42/2004 (ex

comunale è interessato boscate soggetti a ai sensi dell'art. 142 L. 431/85).



Figura 2 Localizzazione stabilimento - Estratto Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale

Secondo quanto riportato nella relazione di Screening, l'impianto non è situato in ambiente di pregio o di interesse paesaggistico. L'area di intervento non è segnalata per rinvenimenti archeologici di interesse e non risulta soggetta a tutela dei beni culturali e ambientali. Dato che l'impianto sorge in area industriale, in un contesto già urbanizzato e industrializzato, trattandosi di uno stabilimento già esistente e relativo ad un progetto di ampliamento interno ad esso, si ritiene trascurabile l'impatto sulla componente paesaggistica.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Si riscontra una sistemazione degli esterni esistente curata e di buona qualità, come si può osservare dalle foto sotto riportate:



L'intervento non interferisce direttamente con la qualità paesaggistica, ma si ritiene opportuno, considerata la vicinanza con elementi importanti del paesaggio, quali il torrente Leogra, l'ambito di fondovalle e il versante boscato, e la vicinanza con una abitazione privata, richiedere un intervento di inserimento paesaggistico/ambientale.

Nella fattispecie si propone di intervenire sul fronte Nord verso il torrente al limite del prato esistente, mettendo a dimora sul ciglio del prato stesso una formazione arboreo-arbustiva naturale, utilizzando piante di orniello (*Fraxinus ornus*), biancospino (*Crataegus oxyacantha*), rosa selvatica (*Rosa canina*), sanguinella (*Cornus sanguinea*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), berretto del prete (*Euonymus europaeus*)

Si richiede di completare la documentazione tecnica fornita, con un'integrazione relativa al computo metrico estimativo, comprensivo degli oneri di gestione/manutenzione per almeno un triennio.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.



VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Lo stabilimento è ubicato nella zona industriale di Torrebelvicino, lungo via dell'Industria. Facilmente raggiungibile da parte dei mezzi di soccorso e in vicinanza delle principali arterie stradali del Comune.

La Proponente riporta che:

- ✓ Il nucleo abitato principale di Torrebelvicino non è baricentrico ma è proteso, ormai sempre più nel corso degli anni, verso la direttrice est, ai margini della città di Schio tanto che le zone residenziali a confine tendono a confondersi ed integrarsi in un unico aggregato urbanistico.
- ✓ Esistono due frazioni: Pievebelvicino che sorge sulla sponda destra del torrente Leogra ed Enna, posta sul versante dell'omonimo monte.
- ✓ Per la valutazione dell'incidenza sul traffico indotto, si è preso in considerazione il Piano Urbano di Mobilità elaborato dal Comune di Torrebelvicino e confrontato i flussi di traffico nelle arterie in prossimità lo stabilimento con il possibile traffico indotto dall'impianto (n di automezzi in arrivo e in uscita).
- ✓ Per quanto riguarda l'Insediamento in oggetto, giornalmente il numero di automezzi pesanti in arrivo e in uscita dall'impianto sono 4 e 10 i mezzi commerciali di clienti e fornitori, che potranno aumentare di 1-2 a progetto realizzato.

Dai dati forniti, considerando i flussi di traffico presenti e il livello di saturazione delle arterie in prossimità allo stabilimento, risulta ragionevole ritenere trascurabile il traffico indotto generato dall'Azienda in relazione allo sviluppo del progetto proposto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE

Nel comune di Torrebelvicino vi è la presenza diffusa di elementi portatori di valenze di pregio naturale legate alla struttura geologica e climatica che nel loro interagire ha dato origine alla complessa varietà geomorfologica del bacino del Leogra nel suo affacciarsi sulla pianura veneta.

I rilievi che caratterizzano e racchiudono il bacino del Leogra a nord e a sud del centro urbano municipale hanno offerto nei secoli passati accoglienza e risorse naturali alle popolazioni rurali legate alla fertilità dei boschi e alla caccia, alla disponibilità e produttività dei pascoli e dei prati e risorse occupazionali legate all'attività estrattiva (miniere) e alla forza dell'acqua (mulini e magli).

L'intervento non incide direttamente sulle risorse naturali ed agronomiche, ma, analogamente a quanto evidenziato in precedenza a proposito della componente paesaggio, si ritiene opportuno richiedere un intervento di mitigazione/riqualificazione ecologica, inserendo una fascia boscata arboreo-arbustiva naturaliforme, sul limite del prato che guarda verso il torrente, a Nord.

Sarà importante utilizzare specie arboreo-arbustive tipiche della zona (orniello, carpino bianco, rosa selvatica, evonimo, biancospino ecc) come già evidenziato sopra, da mettere a dimora in modo naturaliforme, non in maniera lineare, geometrica.

Si richiede quindi una integrazione, fornendo un elaborato progettuale specifico che individui planimetricamente l'area di intervento, le specie da utilizzare con i relativi sesti di impianto, i costi di realizzazione e di gestione per almeno i primi tre anni.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLA FLORA E FAUNA



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le informazioni sulla biodiversità, la flora e la fauna del territorio comunale fanno riferimento alle indagini effettuate dall'analisi agronomica ambientale e riportate nel documento della VAS "Quadro Ambientale adottato" del Comune di Torrebelvicino. Tale studio individua all'interno del territorio comunale di Torrebelvicino tre tipologie di ecosistemi terrestri e un ecosistema di tipo acquatico:

Ecosistemi terrestri	a) Ecosistemi naturali
	b) Agroecosistemi
	c) Ecosistemi urbani
Ecosistemi acquatici	

Dalla Relazione di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. risulta che al fine di caratterizzare la biodiversità faunistica del territorio di Torrebelvicino si è fatto riferimento a liste faunistiche relative alle specie più comuni e maggiormente rintracciabili, trascurando volutamente le specie da tempo non avvistate per la loro scarsità o rarità. Le informazioni sono state desunte sia da interviste con associazioni venatorie del luogo, sia per conoscenza diretta, sia, infine, dalle pubblicazioni specialistiche del Gruppo naturalistico Nisoria (Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Provincia di Vicenza e Atlante degli Uccelli nidificanti nella Provincia di Vicenza). Ad ogni buon conto, considerato quanto riportato nei vari capitoli specifici non si evidenziano significative variazioni degli impatti sulla componente in esame rispetto allo stato ante progetto in esame.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE PER LA TUTELA DEI SITI S.I.C./Z.P.S PER LA V.INC.A.

L'area oggetto di studio non è ubicata in aree appartenenti né a Siti di Importanza Comunitaria né a Zone di Protezione Speciale; si possono ritenere improbabili effetti significativi prodotti sui siti Natura 2000 citati.

Il progetto in esame non è assoggettato alla valutazione di incidenza in quanto rientra nelle condizioni previste dall'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017 al punto 1: "1. progetti e interventi espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza".

Il proponente dichiara che il progetto in esame non è assoggettato alla valutazione di incidenza in quanto rientra nelle condizioni previste dall'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017 al punto 1: "1. progetti e interventi espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza".

Nello specifico il proponente fa riferimento alle Linee Guida Provinciali che si riferiscono alle istanze A.U.A. , poste in siti all'esterno delle zone SIC/ZPS, e non per impianti soggetti a AIA e VIA e, pertanto, il progetto non rientra nelle condizioni previste per l'esclusione. Si richiede, quindi, documentazione presentata con le verifiche relative alla compatibilità del progetto con le finalità conservative degli habitat e delle specie presenti nel sito.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto

VALUTAZIONE

Si sospende il giudizio per richiesta di integrazioni e lo si riprenderà all'arrivo delle stesse.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Per quanto riguarda la Salute Pubblica i possibili impatti sono riconducibili in generale alla presenza di rumore, sostanze tossiche, radiazioni (ionizzanti e non) e agenti patogeni. In relazione al rischio incidenti



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

industriali e/o emergenze ambientali ed alle possibili ricadute sulla Salute Pubblica e sui Lavoratori, preso atto che da quanto riportato nella documentazione presentata:

- ✓ Non sussistono nello stabilimento fonti di vibrazioni significative;
- ✓ A seguito delle modifiche previste dal progetto non si prevedono variazioni in termini di emissioni di radiazioni ionizzanti o non ionizzanti.
- ✓ Le modifiche di progetto non comporteranno alcuna modifica alle sorgenti luminose presenti all'esterno dello Stabilimento;
- ✓ La tipologia di processi industriali presenti all'interno dello Stabilimento non generano odori che possono essere fonte di impatto verso l'esterno.
- ✓ Lo stabilimento non rientra nel campo di applicazione del D.Lgs. n.105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" e non vi rientrerà nemmeno a seguito delle modifiche.
- ✓ Le dispersioni nel terreno di sostanze pericolose si possono verificare solo in condizioni operative incidentali; in particolare, tale aspetto può essere imputato alle seguenti attività:
 - Perdite dai serbatoi interrati di sostanze liquide - Perdite di sostanze pericolose dalle manichette di collegamento alle cisterne mobili durante le operazioni di carico/scarico o- Rottura di contenitori di sostanze pericolose durante la movimentazione - Perdite dagli automezzi di sostanze pericolose (olio, gasolio, benzina, etc.) nel piazzale movimentazione mezzi
- ✓ I depositi fuori terra sono situati in aree provviste di bacini di contenimento e su pavimentazione impermeabile (tutti gli stoccaggi sono al coperto).
- ✓ Le cause più probabili di rilasci accidentali sono state individuate nelle manovre di movimentazione delle materie prime liquide, particolarmente di quelle confezionate in fusti, che possono avvenire fuori dalle zone attrezzate con bacini di contenimento.

Considerato che la Proponente riporta di aver adottato le adeguate misure di precauzione, ovvero informazione/formazione/addestramento del personale addetto alla movimentazione delle sostanze chimiche e procedure ed istruzioni operative di emergenza implementate opportune al fine di evitare fenomeni di inquinamento del suolo, si ritiene ragionevole escludere l'instaurarsi di condizioni tali da costituire rischi aggiuntivi significativi sulla Salute Pubblica e sui Lavoratori rispetto all'attuale già autorizzato.

Non vi sono segnalazioni e/o osservazioni da parte dell'Ulss competente per territorio.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente.

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un adeguato monitoraggio finalizzato alla verifica dei dati progettuali proposti.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

Alla luce di quanto analizzato si ritiene l'intervento compatibile pertanto, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.

- 1) L'azienda è impegnata ad acquisire dalle autorità competenti le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività, in particolare per quanto riguarda l'Autorizzazione Integrata Ambientale.
- 2) Preliminarmente al rilascio dell'AIA dovrà essere presentato progetto illuminotecnico in base alla L. R. 17/2009, di cui è stata affidata la progettazione.
- 3) Il PMC dovrà prevedere modalità di controllo della presenza di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nei prodotti in ingresso e nei rifiuti liquidi inviati a smaltimento presso terzi ed un monitoraggio sulle acque meteoriche di dilavamento, almeno in avvio per una caratterizzazione ed, eventualmente, con cadenza periodica in base ai risultati iniziali.

Vicenza, 11 giugno 2020

F.to Il Segretario
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri